



**BNP PARIBAS
REAL ESTATE**

INVESTMENT MANAGEMENT

FONDO "ESTENSE - GRANDE DISTRIBUZIONE"

RELAZIONE DI GESTIONE AL 15 MARZO 2017

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

"Estense-Grande Distribuzione" è un fondo d'investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, il cui patrimonio è investito esclusivamente in immobili ad uso commerciale. Il Fondo è stato collocato nel corso del 1° semestre del 2003, raccogliendo 207 milioni di Euro grazie alla sottoscrizione di 82.800 quote del Fondo, ciascuna del valore nominale di Euro 2.500, da parte di 6.339 sottoscrittori; un ammontare consistente del collocamento è stato sottoscritto da investitori qualificati.

Il periodo chiuso al 15 marzo 2017 evidenzia una perdita di Euro 157.028 (al 31 dicembre 2016, perdita di Euro 2.951.138).

Al 15 marzo 2017 il valore complessivo netto del Fondo è pari a Euro 34.960.808; il valore unitario delle quote risulta quindi pari a Euro 422,232 (Euro 824,128 al 31 dicembre 2016).

Al 15 marzo 2017 le attività del Fondo sono pari ad Euro 37.586.502 (al 31 dicembre 2016 Euro 98.551.417).

Dalla costituzione del Fondo al 15 marzo 2017, il valore della quota, tenendo conto dei proventi e dei rimborsi parziali anticipati di capitale sinora distribuiti ai sottoscrittori, per complessivi Euro 3.109,66 pro quota, si è incrementato del 41,28% rispetto al valore nominale di collocamento.

Il tasso interno di rendimento ottenuto dal Fondo dal giorno di richiamo degli impegni al 15 marzo 2017 risulta positivo e pari a 3,55%.

Come previsto dall'art. 14.7 del Regolamento del Fondo, alla SGR compete un compenso pari al 20% del risultato di gestione eventualmente eccedente il rendimento del 5,5%; al momento nessun importo risulta accantonato.

IL QUADRO NORMATIVO

Aspetti regolamentari

Le principali norme di diritto nazionale applicabili alle SGR e ai FIA immobiliari sono contenute nel Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, Testo Unico della Finanza ("TUF"), da ultimo, modificato dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254, in vigore dal 25 gennaio 2017.

In attuazione del TUF, sono stati emanati i seguenti decreti e regolamenti attuativi:

- il D.M. 5 marzo 2015 n. 30, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), concernente la determinazione dei criteri generali cui devono uniformarsi gli organismi di investimento collettivo del risparmio ("OICR") italiani;

- il Regolamento in materia di intermediari, adottato dalla Consob con Delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, da ultimo modificato con delibera n. 19548 del 17 marzo 2016 (il "**Regolamento Intermediari**");
- il Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con Provvedimento del 29 ottobre 2007 e, da ultimo, modificato con atto congiunto Banca d'Italia/Consob del 19 gennaio 2015 (il "**Regolamento Congiunto**");
- il Regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, da ultimo, modificato con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016 (il "**Regolamento Emittenti**");
- il Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (il "**Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio**"). Al riguardo, si evidenzia che il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio è stato, da ultimo, modificato con provvedimento del 23 dicembre 2016, con vigenza decorrente dal 5 gennaio 2017, per effetto del recepimento della Direttiva 2014/91/UE ("**UCITS V**"). Per effetto delle modifiche apportate al Titolo X del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio sono state previste specifiche disposizioni transitorie che differiscono i termini finali per l'adeguamento alle nuove disposizioni.

Direttamente applicabili alle SGR e ai FIA immobiliari risultano, poi, le seguenti principali normative di fonte comunitaria:

- il Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 della Commissione del 19 dicembre 2012 che integra la Direttiva 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sui gestori di fondi di investimento alternativi ("AIFMD") per quanto riguarda deroghe, condizioni generali di esercizio, depositari, leva finanziaria, trasparenza e sorveglianza;
- il Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli "*abusi di mercato*", in vigore dal 3 luglio 2016, nonché gli atti normativi di livello 2 emanati in materia. Partendo dalla considerazione che gli abusi di mercato ledono l'integrità e la trasparenza dei mercati finanziari compromettendo la fiducia del pubblico nei valori mobiliari e negli strumenti derivati, l'obiettivo di detti interventi normativi è quello di assicurare una disciplina uniforme e rigorosa di implementazione a livello comunitario in materia di *market abuse*, con la finalità precipua di prevenire gli abusi di mercato sotto forma di abuso di informazioni privilegiate, comunicazione illecita di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato, a livello dell'Unione, in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato sull'Unione Europea. L'ambito di applicazione della normativa in argomento è esteso a tutti gli strumenti finanziari (ivi incluse le quote di fondi) ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato o per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato.

In data 1° aprile 2016 la SGR ha provveduto ad adeguare il Regolamento di gestione del Fondo alle nuove previsioni normative introdotte dalle disposizioni attuative della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi ("AIFMD"), nel rispetto del termine ultimo imposto dalla normativa di settore (3 aprile 2016).

Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)

Con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016, la Consob ha istituito presso di sé l'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF"), previsto dal D.Lgs. n. 130 del 2015 in attuazione della Direttiva 2013/11/UE.

L'ACF è un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie attivabile dagli investitori retail, operativo dal 9 gennaio 2017, al quale la SGR aderisce.

Il ricorso all'ACF ha competenza nelle controversie fra investitori retail e intermediari relative alla violazione da parte di questi ultimi degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nell'esercizio dell'attività disciplinata dalla Parte II del TUF, incluse le controversie

transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento UE n. 524/2013, ad eccezione delle controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a Euro 500.000.

Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte del cliente/investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale, contenute nei contratti di investimento che disciplinano il rapporto fra il cliente e l'Intermediario.

BNP Paribas REIM SGR p.A. valuta gli eventuali reclami ricevuti dai clienti/investitori alla luce degli orientamenti desumibili dall'ACF. In caso di mancato o parziale accoglimento di tali reclami, BNP Paribas REIM SGR p.A. fornirà al cliente/investitore adeguate informazioni circa i modi ed i tempi per la presentazione del ricorso all'ACF.

Ricorrere all'ACF è gratuito per il ricorrente.

La presentazione del ricorso avviene online, attraverso il sito web dell'ACF: www.acf.consob.it.

Aspetti fiscali

Si forniscono di seguito alcune informazioni in merito al regime fiscale del Fondo e dei suoi partecipanti in relazione – per questi ultimi – all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle quote del Fondo, ai sensi della legislazione tributaria italiana. Tali informazioni non rappresentano, tuttavia, in maniera esaustiva la fiscalità del Fondo e dei suoi partecipanti.

Per i quotisti del Fondo (che siano diversi dai Soggetti Esclusi, come di seguito definiti) che detengano una partecipazione superiore al 5% (computando anche le quote detenute, inter alia, tramite società controllate ovvero soggetti familiari), è previsto un regime di tassazione "per trasparenza" che determina il concorso dei redditi "conseguiti" annualmente dal Fondo immobiliare alla formazione del reddito complessivo di ciascun partecipante, proporzionalmente alla quota di partecipazione detenuta dallo stesso, prescindendo dall'effettiva percezione dei proventi. Tale regime non risulta applicabile in relazione ai seguenti soggetti (i "**Soggetti Esclusi**"):

- Stato o ente pubblico;
- OICR;
- forme di previdenza complementare e enti di previdenza obbligatori;
- imprese di assicurazione, limitatamente agli investimenti destinati a copertura delle riserve tecniche;
- intermediari bancari e finanziari vigilati;
- i soggetti e i patrimoni sopra indicati costituiti in Stati esteri o in territori che consentano uno scambio di informazioni atto ad individuare i beneficiari effettivi, a condizione che inter alia siano indicati nella c.d. *white list* e, per i soggetti diversi dagli stati e gli enti pubblici, a condizione che siano assoggettati a forme di vigilanza prudenziale;
- enti privati residenti che perseguano specifiche finalità mutualistiche (es. fondazioni bancarie) e società cooperative;
- veicoli societari o contrattuali (anche non residenti in Italia purché costituiti in Stati esteri o territori indicati nella c.d. *white list*) partecipati, anche indirettamente, per più del 50% dai suddetti soggetti.

Con riferimento ai Soggetti Esclusi e a quelli che detengano quote di partecipazione inferiori al 5%, i proventi derivanti dai Fondi Immobiliari percepiti dagli investitori in occasione della distribuzione di proventi periodici del riscatto delle quote o di liquidazione, sono, in linea di principio, soggetti a una ritenuta alla fonte (originariamente del 20% e dal 1° luglio 2014 aumentata al 26%, con una tecnicità di applicazione progressiva rispetto al periodo di formazione dei proventi, che non si ritiene qui utile dettagliare). Tale ritenuta trova applicazione a titolo di acconto o a titolo definitivo delle imposte complessivamente dovute in funzione della natura e del regime fiscale del soggetto che percepisce i proventi. Tale ritenuta alla fonte non è operata nei confronti degli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) istituiti in Italia e delle forme di previdenza complementare identificate dalla legge.

Sui redditi imputati per "trasparenza" ai soggetti residenti non è prevista l'applicazione della citata ritenuta.

La ritenuta trova applicazione per i soggetti non residenti in Italia secondo le disposizioni di cui all'art. 7 del D.L. 351/2001, relativo al regime tributario dei partecipanti.

E' previsto un regime di non imponibilità per i proventi percepiti da talune categorie di soggetti non residenti come, a titolo esemplificativo, fondi pensione o OICR esteri sempreché istituiti in Stati o indicati nella c.d. *white list* e sempreché sussista una forma di vigilanza prudenziale sul fondo pensione o sull'OICR ovvero sul soggetto incaricato della gestione.

Gli investitori non residenti in Italia che non rientrano tra quelli che possono beneficiare del regime di esenzione dalla ritenuta previsto dalla normativa italiana ma che soddisfano le condizioni previste per l'applicabilità delle convenzioni contro le doppie imposizioni, possono richiedere l'applicazione della minore aliquota prevista dalle convenzioni.

Imposta di bollo

A decorrere dal 1° gennaio 2014, il prelievo sulle comunicazioni alla clientela relative ai prodotti e agli strumenti finanziari, incluse le azioni o quote di OICR è fissato nella misura del 2 per mille (modificando il previgente regime dell'1,5 per mille) con una soglia massima dell'imposta dovuta per gli investitori diversi dalle persone fisiche di Euro 14.000.

ESPERTO INDIPENDENTE E PROCESSO DI VALUTAZIONE

Si informa che l'Esperto Indipendente del Fondo, Scenari Immobiliari S.r.l., ha terminato il suo incarico contestualmente alla dismissione del residuo portafoglio immobiliare perfezionatosi nel mese di febbraio 2017. Si rammenta che, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2017 ed il 15 marzo 2017, l'Esperto Indipendente non ha svolto alcuna attività per il Fondo stesso.

QUOTAZIONE PRESSO BORSA ITALIANA S.p.A.

Le quote del Fondo "Estense - Grande Distribuzione" sono state ammesse alla negoziazione presso Borsa Italiana S.p.A. (segmento MIV- Mercato Telematico degli Investment Vehicles) dal 3 agosto 2004 al 29 dicembre 2016 data di revoca dalla quotazione comunicata tramite Avviso di Borsa n. 23741 (codice di negoziazione QFEGD - codice ISIN IT0003411045).

ATTIVITA' DI GESTIONE DEL FONDO

Coerentemente con gli obiettivi, "Estense-Grande Distribuzione" ha investito esclusivamente in immobili a destinazione commerciale.

Si ricorda che la collaborazione con Coop Estense, una delle maggiori realtà tra quelle che formano il sistema della grande distribuzione commerciale Coop, ha consentito, tra l'altro, di preselezionare, nell'ambito di un apposito "Accordo quadro", una parte degli immobili sui quali investire il patrimonio del Fondo, così da poter impegnare sin dal mese di giugno 2003 la maggior parte del capitale inizialmente investito dai sottoscrittori.

Il Fondo, così come previsto fin dal collocamento, ha effettuato acquisizioni di immobili della GDO¹ anche al di fuori del patrimonio di Coop Estense.

Si ricorda che, il Consiglio di Amministrazione della SGR, in data 19 luglio 2013, stante la perdurante crisi economica e dei mercati finanziari ed immobiliari, ha deliberato il ricorso al "Periodo di Grazia" per il completamento dello smobilizzo degli attivi al fine di beneficiare di un

¹ Grande Distribuzione Organizzata

contesto più stabile. Ad esito di tale delibera il Fondo dovrà completare l'attività di liquidazione entro il 31 dicembre 2016.

Si rammenta, inoltre, che l'Assemblea dei Partecipanti, convocata per il giorno 16 dicembre 2014, non ha approvato la proposta di modifica del Regolamento di gestione avente ad oggetto l'introduzione della facoltà di ricorrere alla proroga straordinaria di cui all'art.22, comma 5-bis del Decreto Competitività, lasciando di conseguenza inalterata la scadenza del Fondo alla data del 31 dicembre 2016.

GESTIONE IMMOBILIARE

Al 15 marzo 2017 i ricavi da locazione derivanti dagli immobili posseduti sono stati pari a Euro 0,501 milioni (Euro 7,65 milioni al 31 dicembre 2016), mentre i ricavi da recupero di spese di gestione ed imposte ribaltabili ai conduttori sono pari a Euro 0,151 milioni.

Al 15 marzo 2017 l'ammontare dei "crediti verso clienti" in essere vantati dal Fondo risulta essere pari ad Euro 18,616 milioni, di cui Euro 18,150 milioni relativi alla terza ed ultima tranche di prezzo che deve essere corrisposta da parte di Castello SGR in relazione alla compravendita avvenuta in data 16 dicembre 2016. Si ricorda che in data 23 febbraio 2017 è stata incassata la seconda tranche di prezzo pari a Euro 9,850 milioni.

VENDITE

In relazione all'operazione di compravendita con Castello SGR, avvenuta in data 16 dicembre 2016 per gli immobili di Ortona, Rivoli, Ravenna, Pozzuoli, (vendita conclusasi ad un prezzo complessivo pari ad Euro 33 milioni, da corrispondersi in 3 tranche, di cui la prima corrisposta in data 16 dicembre per un valore di Euro 5.000.000, al netto di IVA e oneri accessori), in data 23 febbraio 2017 è stato stipulato l'atto ricognitivo di verificata condizione sospensiva ed è stata contestualmente incassata la seconda tranche di prezzo pari a Euro 9.850.000, al netto di IVA ed oneri accessori.

A seguito della comunicazione ricevuta dal Fondo in data 14 marzo 2017 da parte di Castello SGR, il perfezionamento dell'avveramento finale della transazione e del relativo saldo prezzo (terza ed ultima tranche pari ai restanti Euro 18.150.000, al netto di IVA e oneri accessori) è previsto per il 14 aprile 2017.

Si ricorda che l'atto di compravendita preveda una condizione risolutiva in caso di mancata corresponsione da parte dell'acquirente del saldo del prezzo. Il prezzo di vendita è, inoltre, soggetto ad aggiustamento sulla base della situazione patrimoniale definitiva di cessione della società Euclide S.r.l. Sarà inoltre riconosciuto da parte dell'acquirente, in caso di reperimento da parte dello stesso - entro il termine per il pagamento del saldo del prezzo - di un finanziamento, un incremento del prezzo pari a Euro 200.000.

In relazione alla compravendita con Castello SGR, si precisa altresì che la liquidità incassata verrà distribuita a seguito del perfezionamento dell'avveramento finale della transazione e del relativo saldo prezzo, previsto per il 14 Aprile 2017, nell'ambito della Relazione finale di liquidazione, che terrà conto degli avvenimenti occorsi dal 1 gennaio 2017 alla data della relativa redazione.

In data 8 febbraio 2017 è stato, altresì, ceduto ad un Fondo immobiliare alternativo riservato "Urania" gestito da Serenissima SGR S.p.A il residuo portafoglio immobiliare del Fondo costituito da due immobili siti in Bari, (i) la Galleria Mongolfiera, Via Santa Caterina e (ii) la Galleria Japigia, Via Toscanini, unitamente alle partecipazioni totalitarie nella società Archimede S.r.l. e Cartesio S.r.l., per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 61.475.000.

Il valore di realizzo degli immobili ceduti al Fondo di investimento alternativo immobiliare riservato gestito da Serenissima SGR S.p.A., quindi, risulta inferiore del 27,07% rispetto al costo complessivo di acquisizione (comprensivo dei costi capitalizzati), ma superiore del 10,17% rispetto alla valutazione effettuata dall'Esperto Indipendente alla data di chiusura del precedente esercizio (31 dicembre 2016).

GESTIONE FINANZIARIA

In data 8 febbraio 2017, conseguentemente alla vendita delle gallerie commerciali site in Bari, il finanziamento con Unicredit S.p.A., stipulato dal Fondo nel dicembre 2008 e modificato nel dicembre 2013, è stato interamente rimborsato.

Pertanto, il Fondo, alla data del 15 marzo 2017, non presenta operazioni di finanziamento in essere.

GESTIONE MOBILIARE

Al 15 marzo 2017 la posizione di liquidità risulta pari a Euro 17,73 milioni, depositata sui conti correnti accessi a tasso di mercato presso la Banca Depositaria BNP Securities – Succursale Italia, di cui Euro 160 mila su conto "escrow" acceso in relazione alla dismissione dell'immobile della Spezia.

RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO

BNP Paribas Securities Services – Milano svolge dal 1° ottobre 2007 l'attività di Banca Depositaria, ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 24/2/1998.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

A seguito della chiusura del periodo non si sono verificati fatti di rilievo.

In relazione alla conclusione delle attività del Fondo, si comunica che, entro il 29 giugno 2017, verrà predisposta la relazione finale di liquidazione dello stesso, con approvazione del piano di riparto ed istruzione di pagamento nei confronti degli aventi diritto. Tale Relazione finale di liquidazione terrà conto degli avvenimenti occorsi dal 1 gennaio 2017 alla data della relativa redazione.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Relazione di gestione al 31 marzo 2017, chiusasi con una perdita di Euro 157.028, presenta un valore complessivo netto pari a Euro 34.960.808.

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Ivano Ilardo)

Relazione di Gestione del Fondo ESTENSE GRANDE DISTRIBUZIONE

Situazione Patrimoniale Al 15.03.2017

importi in Euro

ATTIVITA'	Situazione al 15.03.2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore Complessivo	In Percentuale dell'Attivo	Valore Complessivo	In Percentuale dell'Attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI				
<i>Strumenti finanziari non quotati</i>				
A1. PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO	0	0,00 %	2.513	0,00 %
A2. PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO	0	0,00 %	5.250	0,01 %
A3. ALTRI TITOLI DI CAPITALE	0	0,00 %	0	0,00 %
A4. TITOLI DI DEBITO	0	0,00 %	0	0,00 %
A5. PARTI DI O.I.C.R.	0	0,00 %	0	0,00 %
<i>Strumenti finanziari quotati</i>				
A6. TITOLI DI CAPITALE	0	0,00 %	0	0,00 %
A7. TITOLI DI DEBITO	0	0,00 %	0	0,00 %
A8. PARTI DI O.I.C.R.	0	0,00 %	0	0,00 %
<i>Strumenti finanziari derivati</i>				
A9. MARGINI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE E GARANZIA	0	0,00 %	0	0,00 %
A10. OPZIONI, PREMI O ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI QUOTATI	0	0,00 %	0	0,00 %
A11. OPZIONI, PREMI O ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON QUOTATI	0	0,00 %	0	0,00 %
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI				
B1. IMMOBILI DATI IN LOCAZIONE	0	0,00 %	61.467.237	62,37 %
B2. IMMOBILI DATI IN LOCAZIONE FINANZIARIA	0	0,00 %	0	0,00 %
B3. ALTRI IMMOBILI	0	0,00 %	0	0,00 %
B4. DIRITTI REALI IMMOBILIARI	0	0,00 %	0	0,00 %
C. CREDITI				
C1. CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	0	0,00 %	0	0,00 %
C2. ALTRI	0	0,00 %	0	0,00 %
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A VISTA	0	0,00 %	0	0,00 %
D2. ALTRI	0	0,00 %	0	0,00 %
E. ALTRI BENI				
E1. ALTRI BENI	0	0,00 %	0	0,00 %
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITA'				
F1. LIQUIDITA' DISPONIBILE	17.732.204	47,18 %	8.078.754	8,20 %
F2. LIQUIDITA' DA RICEVERE PER OPERAZIONI DA REGOLARE	0	0,00 %	0	0,00 %
F3. LIQUIDITA' IMPEGNATA PER OPERAZIONI DA REGOLARE	0	0,00 %	0	0,00 %
G. ALTRE ATTIVITA'				
G1. CREDITI PER P.C.T. ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	0	0,00 %	0	0,00 %
G2. RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0,00 %	54.524	0,06 %
G3. RISPARMIO DI IMPOSTA	193.379	0,51 %	61.671	0,06 %
G4. ALTRE	19.660.919	52,31 %	28.881.468	29,31 %
TOTALE ATTIVITA'	37.586.502	100,00 %	98.551.417	100,00 %

Relazione di Gestione del Fondo ESTENSE GRANDE DISTRIBUZIONE

Situazione Patrimoniale Al 15.03.2017

importi in Euro

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 15.03.2017	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
H1. FINANZIAMENTI IPOTECARI	0	28.022.618
H2. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	0	0
H3. ALTRI	0	0
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
I1. OPZIONI, PREMI O ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI QUOTATI	0	0
I2. OPZIONI, PREMI O ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON QUOTATI	0	0
L. DEBITI VERSO PARTECIPANTI		
L1. PROVENTI DA DISTRIBUIRE	0	0
L2. ALTRI DEBITI VERSO PARTECIPANTI	0	0
M. ALTRE PASSIVITA'		
M1. PROVVIGIONI ED ONERI MATURATI NON LIQUIDATI	0	0
M2. DEBITI DI IMPOSTA	19.103	42.445
M3. RATEI E RISCOINTI PASSIVI	16.800	21.086
M4. ALTRE	2.589.791	2.227.432
TOTALE PASSIVITA'	2.625.694	30.313.581
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	34.960.808	68.237.836
Numero delle quote in circolazione	82.800.000	82.800.000
Valore unitario delle quote	422,232	824,128
Controvalore complessivo degli importi rimborsati	33.120.000,00	2.070.000,00
Valore unitario delle quote rimborsate	400,00	25,00
Valore complessivo degli importi da richiamare	0,00	0,00
Valore unitario delle quote da richiamare	0,00	0,00
Proventi distribuiti per quota	0,00	0,00
IMPEGNI		
Acquisti immobiliari da perfezionare	0,00	0,00
Fidejussioni rilasciate a terzi	0,00	0,00
Titoli sottoscritti ed in attesa di richiamo impegni	0,00	0,00

Relazione di Gestione del Fondo ESTENSE GRANDE DISTRIBUZIONE

Sezione Reddittuale Al 15.03.2017

importi in Euro

CONTO ECONOMICO	Relazione al 15.03.2017		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI				
Strumenti finanziari non quotati				
A1. PARTECIPAZIONI				
A1.1. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	187.337		0	
A1.2. UTILI/PERDITE DA REALIZZI	90.663		-447.976	
A1.3. PLUS/MINUSVALENZE	0		-581.647	
A2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
A2.1. INTERESSI, DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	0		0	
A2.2. UTILI/PERDITE DA REALIZZI	0		0	
A2.3. PLUS/MINUSVALENZE	0		0	
Strumenti finanziari quotati				
A3. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
A3.1. INTERESSI, DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	0		0	
A3.2. UTILI/PERDITE DA REALIZZI	0		0	
A3.3. PLUS/MINUSVALENZE	0		0	
Strumenti finanziari derivati				
A4. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
A4.1. DI COPERTURA	0		0	
A4.2. NON DI COPERTURA	0		0	
Risultato gestione strumenti finanziari		278.000		-1.029.623
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI				
B1. CANONI LOCAZIONE E ALTRI PROVENTI	651.798		11.866.001	
B2. UTILI/PERDITE DA REALIZZI	0		-13.300.000	
B3. PLUS/MINUSVALENZE				
B3.1. PLUS/MINUSVALENZE DA VALUTAZIONE	0		6.967.237	
B3.2. PLUS/MINUSVALENZE SU ACQUISTO/APPORTO	0		0	
B4. ONERI PER LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI	-954.679		-4.160.996	
B5. AMMORTAMENTI	0		0	
B6. ICI/IMU	-21.219		-460.298	
Risultato gestione beni immobili		-324.100		911.944
C. CREDITI				
C1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	0		0	
C2. INCREMENTI/DECREMENTI DI VALORE	0		0	
Risultato gestione crediti		0		0
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	0		0	
E. ALTRI BENI				
E1. PROVENTI	0		0	
E2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	0		0	
E3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	0		0	
Risultato gestione investimenti		-46.100		-117.679

Relazione di Gestione del Fondo ESTENSE GRANDE DISTRIBUZIONE

Sezione Reddittuale Al 15.03.2017

importi in Euro

CONTO ECONOMICO	Relazione al 15.03.2017		Relazione esercizio precedente	
F. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
F1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
F1.1. RISULTATI REALIZZATI	0		0	
F1.2. RISULTATI NON REALIZZATI	0		0	
F2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
F2.1. RISULTATI REALIZZATI	0		0	
F2.2. RISULTATI NON REALIZZATI	0		0	
F3. LIQUIDITA				
F3.1. RISULTATI REALIZZATI	0		0	
F3.2. RISULTATI NON REALIZZATI	0		0	
G. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
G1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE	0		0	
G2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	0		0	
Risultato lordo della gestione caratteristica		-46.100		-117.679
H. ONERI FINANZIARI				
H1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
H1.1. SU FINANZIAMENTI IPOTECARI	-97.681		-1.070.512	
H1.2. SU ALTRI FINANZIAMENTI	0		0	
H2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-168		-169	
Risultato netto della gestione caratteristica		-143.949		-1.188.360
I. ONERI DI GESTIONE				
I1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	0		-1.230.501	
I2. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-17.246		-68.908	
I3. ONERI PER ESPERTI INDIPENDENTI	0		-10.950	
I4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-333		-45.242	
I5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-88.600		-523.793	
L. ALTRI RICAVI ED ONERI				
L1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	0		0	
L2. ALTRI RICAVI	105.734		685.924	
L3. ALTRI ONERI	-10.077		-562.442	
Risultato della gestione prima delle imposte		-154.471		-2.944.272
M. IMPOSTE				
M1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO	0		0	
M2. RISPARMIO D'IMPOSTA	0		0	
M3. ALTRE IMPOSTE	-2.557		-6.866	
Utile/perdita dell'esercizio		-157.028		-2.951.138